

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-337 del 23/02/2016
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 2806, DEL 18/09/2015, DA SOCIETA' AREA 76 s.a.s. ALL'IMPRESA AUTOLAVAGGIO EUROPA di ADRIO GIORGETTI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVAGGIO AUTO, NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VIALE EUROPA, 200.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-340 del 23/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RAVENNA
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di RAVENNA, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 2806, DEL 18/09/2015, DA SOCIETA' AREA 76 s.a.s. **ALL'IMPRESA AUTOLAVAGGIO EUROPA di ADRIO GIORGETTI**, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVAGGIO AUTO, NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VIALE EUROPA, 200.

## **Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

### **IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170, del 21 dicembre 2015, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

Vista l'AUA adottata dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale n. 2806, del 18/09/2015, a favore della società Area 76 s.a.s. di Giorgetti Adrio e C. (P.IVA 04100690405), avente sede legale a Forlì (FC), viale Bologna, 76 e dell'attività a Ravenna, in Viale Europa, 200;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 18/01/2016 (assunta al protocollo di Arpae in data 27/01/2016), dall'Impresa Autolavaggio Europa di Adrio Giorgetti (P.IVA 02539620399), avente sede legale e dell'impianto in Comune di Ravenna,

in Viale Europa, 200, con la quale chiede la voltura dell'AUA n. 2806, del 18/09/2015, rilasciata alla società Area 76 s.a.s. di Giorgetti Adrio e C.;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati e dell'integrazione documentale ricevuta dal SUAP in data 05/02/2016, si ritiene di poter procedere alla voltura dell'AUA adottata con provvedimento n. 2806, del 18/09/2015, da società Area 76 s.a.s. di Giorgetti Adrio e C. (P.IVA 04100690405), all'impresa individuale Autolavaggio Europa di Adrio Giorgetti (P.IVA 02539620399), nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopraccitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna dott. Alberto Rebucci:

## DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA VOLTURA DELL'AUA** adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale nr. 2806, del 18/09/2015, ai sensi del DPR n. 59/2013, **a favore dell'impresa individuale Autolavaggio Europa di Adrio Giorgetti** (P.IVA 02539620399), avente sede legale e dell'impianto in Ravenna, viale Europa, 200, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che:
  - vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e le prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali contenute nell'Allegato A) all'AUA già rilasciata dalla

Provincia di Ravenna con nr. 2806, del 18/09/2015, che vengono riportate anche nel presente atto di voltura;

ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle sue prescrizioni prima della scadenza qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. **Nel caso specifico l'efficacia della presente AUA volturata prosegue a far data dal rilascio da parte del SUAP del Comune di Ravenna dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna nr. 2806/2015 (29/09/2015);**

- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla agli Enti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna, per il rilascio all'Impresa richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA DI DARE CORSO agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013".

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

Firmato digitalmente

**CONDIZIONI:**

L'insediamento produttivo, ove viene svolta attività di lavaggio autovetture, origina acque reflue classificate acque reflue industriali.

Tali reflui vengono accolti in pubblica fognatura.

Le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio subiscono il trattamento all'interno di un impianto di depurazione della ditta Depur Padana Acque costituito da un trattamento di disabbatura, disoleazione e bio-ossidazione, dopodiché sono inviate in una vasca di accumulo per il riutilizzo/ricircolo delle acque depurate. L'esubero delle acque depurate, non avviate a riutilizzo sono scaricate dalla vasca di accumulo in rete fognaria pubblica nera, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento è il pozzetto posto subito a valle della vasca di accumulo/ricircolo, sulla linea di scarico che ha come recapito finale la rete fognaria pubblica nera.

A valle della griglia del lavaggio auto è installato un pozzetto deviatore, dotato di una tubazione per l'ingresso delle acque reflue industriali e due tubazioni in uscita per lo smistamento delle acque reflue ai due sistemi di trattamento, ovvero all'impianto di depurazione o alla vasca di prima pioggia.

Sulla tubazione in uscita che invia le acque reflue industriali all'impianto di depurazione è installata un'elettrovalvola motorizzata che ha il seguente funzionamento:

- quando è in funzione l'attività di lavaggio, la valvola sarà aperta e le acque reflue industriali sono inviate all'impianto di depurazione e successivamente alla rete fognaria pubblica nera;
- quando l'attività di lavaggio non è in atto, la valvola trascorsi 60 minuti dall'ultimo lavaggio, si chiuderà impedendo il deflusso delle acque all'impianto di depurazione. Tale soluzione è stata attuata per impedire, in caso di evento meteorico e con impianto di lavaggio fermo, che le acque meteoriche ricadenti sull'area di lavaggio, siano inviate nella rete fognaria pubblica nera. Pertanto, ad evento meteorico in atto, il livello dell'acqua cresce sino a raggiungere la quota di uscita della tubazione che convoglia le acque meteoriche ricadenti sull'area di lavaggio, nella rete delle acque meteoriche di piazzale, collegate alla vasca di prima pioggia.

La planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante dell'AUA.

**PRESCRIZIONI:**

- lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale, deve essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I parametri da ricercare sono i seguenti: ph, BOD, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, Solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali;
- deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attestati, per i parametri succitati, la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;

- devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
  - **sifone “Firenze”** posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
  - **dissabbiatura, disoleatore ed impianto a Bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
  - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali), costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;
- **devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera. Ai fini del contenimento delle portate nei collettori di fognatura nera e nei depuratori ai quali essi afferiscono, si ritiene opportuno prescrivere l'adeguamento del sistema di scarico, come di seguito precisato. Entro tre anni dal rilascio dell'AUA, deve essere predisposta una copertura della platea o in alternativa, deve essere installata una elettrovalvola automatica, asservita a sensore di pioggia, in grado di deviare il flusso delle acque piovane ricadenti sulla platea stessa, alla rete fognaria bianca. Tale sistema deve altresì garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete fognaria nera. Al termine dei lavori deve esserne data tempestiva comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) ed al Comune di Ravenna - Servizio Ambiente, inviando al contempo aggiornamento grafico. Terminato l'utilizzo della platea di lavaggio mezzi, deve essere eseguito un risciacquo finale della stessa per eliminare eventuali residui;**
- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata;
- è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico deve esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi devono essere comunicati al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- la società deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480, del 11/10/2010. Il contratto deve essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Società prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- il titolare dello scarico è tenuto a presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare

precedente). Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) si preserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- il punto ufficiale di prelievo così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

(firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**